

Carissimi colleghi

Noi vecchi, si sa, ci balocchiamo con i sentimenti; con il rischio, talvolta, di cadere nel sentimentalismo.

Se questa volta è capitato a me, vi prego di essere indulgenti.

Sul sito di Inarsind avrete letto che giorno 12 luglio 2017, nella qualità di coordinatore "ad hoc" delle sezioni provinciali calabresi, ho presentato alla Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Catanzaro ed alla Procura Regionale della Corte dei Conti presso la Sezione Giurisdizionale della Calabria, sempre a Catanzaro, un " *Esposto in materia di Affidamento, Accettazione e Messa in Esercizio della piattaforma SISMI.CA e della previgente piattaforma SI-ERC da parte dell'Assessorato alle infrastrutture della Regione Calabria, corredato da n. 48 documenti* ".

L'allegato numero 7 - che vi riporto - conteneva una corrispondenza via e-mail intercorsa tra il non mai abbastanza rimpianto Marcello Conti, Erica Livon e me.

La materia del confronto la si desume facilmente e quindi non è il caso di dilungarsi, ma io ho voluto inserire tra i 48 documenti allegati anche questo; perché dallo stesso, più che dagli altri 47, un magistrato semplicemente attento e che si legge "le carte" potrà capire le motivazioni del perdurante, tenace ed irremovibile dissenso della nostra Associazione alla messa in opera di qualsivoglia piattaforma informatica che abbia la finalità di controllare "in automatico" la rispondenza di un calcolo statico alla Nuova Normativa Sismica, nè tanto meno di effettuarne "la validazione".

La mente sottile ed allenata di Marcello aveva capito subito tutto e lo aveva esternato, con estrema lucidità e semplicità, ad Erica Livon, all'epoca presidentessa di Udine, la quale lo aveva trasferito a me, in quanto componente calabrese del Comitato Nazionale.

Devo dire, non senza compiacimento, che sia Erica - che saluto affettuosamente - che io siamo stati all'altezza e siamo riusciti a tenere il livello del confronto alla quota fissata del "maestro" che lo aveva proposto.

Credo che il magistrato che leggerà non potrà che ricavarne una immagine positiva e qualificante della nostra Associazione.

Perché ripropongo questo documento a tutti voi?

Agli anziani perché si ricordino del livello del confronto che vige in Comitato Nazionale all'epoca dei fatti e ne perpetuino la memoria con l'esempio. Ai giovani perché serva loro da palestra per la difficile battaglia di sopravvivenza dell'Associazione che li attende.

Un abbraccio affettuoso a voi tutti

Ciccio Galluccio